

Piano dei Daini Il direttivo del Parco vuole un parere legale per le accuse sui social

Il vertice Il punto votato all'unanimità per tutelare l'immagine dell'ente. Confronto aperto sulle ipotesi di misure alternative di sterilizzazione e adozione

SABAUDIA

MARIASOLE GALEAZZI

■ Attacchi al Parco via web, il prossimo passo sarà il parere di un legale. Questo è stato votato ieri nell'ambito del Consiglio Direttivo durante il quale si è discusso anche del piano di gestione del daino facendo il punto della situazione ed affrontando un altro argomento, quello degli attacchi all'Ente arrivati principalmente dai social. Non si procederà quindi a sporgere querela nell'immediato, l'azione sarà intrapresa soltanto se il legale incaricato stabilirà se esistono i presupposti per procedere. Nel corso della discussione sono stati evidenziati una serie di passaggi sia dal direttore del Parco, Paolo Cassola che dagli altri membri del consiglio presenti. È stato ribadito che l'Ente intende tutelare la propria immagine da quegli attacchi che nulla hanno a che vedere con la civile dialettica tra le parti e che la posizione di chi è contrario al piano di gestione del daino viene comunque, sempre, rispettata. I contenuti che saranno portati all'attenzione del legale saranno ben altra cosa, legati ad offese ed accuse pesanti sia dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie che di natura più personale. Quindi i componenti del direttivo rivendicando il lavoro svolto fino ad ora definito in più passaggi «trasparente» hanno deciso di met-

tere ai voti la consulenza di un legale. Un atto che non va contro la mobilitazione social, è stato inoltre precisato.

Nel corso della seduta il presidente del Parco Antonio Ricciardi ha illustrato anche quanto emerso nell'ambito del convegno «Salviamo dall'abbattimento i daini del Parco del Circeo» organizzato da «Gaia Animali e Ambiente» martedì scorso presso Sala del Refettorio di Palazzo del Seminario (Roma). Particolare attenzione è stata data all'ipotesi sterilizzazione dei daini, una strada possibile ma che co-



munque resterebbe difficile da percorrere in tempi brevi ma che resta comunque opzione valida per la gestione del daino in futuro. Il direttore Cassola ha poi fatto riferimento ad una recente nota dell'Ispra, messa agli

Sotto la riunione del Direttivo del Parco che si è tenuta ieri mattina

atti relativa la "traslocazione in vivo" degli animali catturati. Si tratta in sostanza delle linee guida che devono essere seguite in caso di adozione, un'altra strada al momento lasciata aperta e rispetto a cui sarebbero già stati considerati idonei circa 50 soggetti che hanno presentato domanda. Molti i parametri da rispettare, giustamente, per quelle strutture autorizzate che si propongono per l'adozione, dalla compilazione dei registri di allevamento a particolari dimensioni di reti e recinti. Basti pensare che ad esempio nelle strutture andrebbe mantenuta una densità limitata rispettando il rapporto di un capo/5000 mq.

Presente al tavolo anche l'ex presidente del Parco Gaetano Benedetto invitato da Ricciardi che lo ha ringraziato per il lavoro svolto fino ad ora soprattutto rispetto al Piano del Parco. Un lavoro di squadra come sottolineato da Benedetto che ha salutato il direttivo evidenziando come anche in passato siano state combinate battaglie per tutelare il ruolo istituzionale dell'Ente Parco. ●



L'avvocato dovrà analizzare contenuti offensivi comparsi sul web